

iFatti

€1,00

www.ilnuovomolise.it

del nuovo Molise

Direttore Responsabile: Pino Cavuoti

Redazione CAMPOBASSO - Piazza della Vittoria n. 14/c - Tel 0874.91.332 - Fax 0874.18.61.521 redazione@ilnuovomolise.it

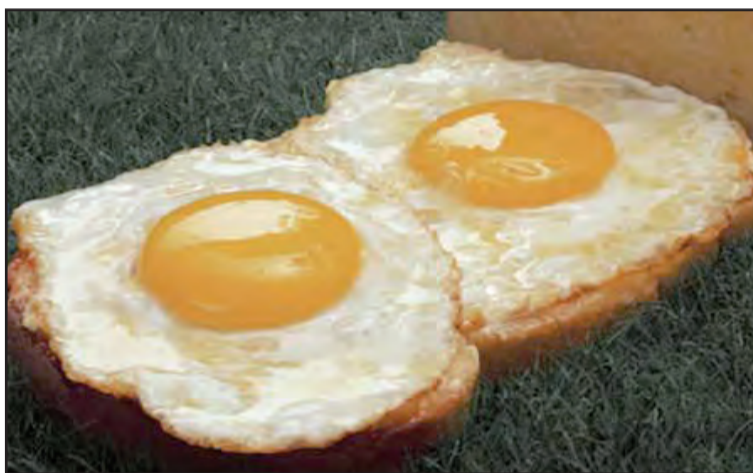
San Vincenzo

TERMOLI - IL DISAGIO SEGNALATO NON SOLO I PAZIENTI, MA ANCHE DAI PARENTI E DAGLI OPERATORI

Al San Timoteo presi... per la fame

Sotto esame il servizio mensa: razioni contenute, menù unico per tutti

Lamentele sono state indirizzate all'indirizzo del servizio di refezione garantito dall'ospedale San Timoteo di Termoli. I primi a lamentarsi sarebbe gli stessi pazienti che non gradirebbe né le quantità né la varietà del menù a loro disposizione. Un caso curioso su cui dovrebbe indagare la direzione sanitaria del nosocomio. Razonato persino lo zucchero durante la prima colazione. Un disagio conosciuto non solo dai parenti degli ammalati ricoverati ma anche dallo stesso personale sanitario in servizio.

SERVIZIO ■ A PAGINA 13




LA DENUNCIA DI AMMALATI, PARENTI E OPERATORI DI SVARIATI REPARTI DEL NOSOCOMIO

Al San Timoteo si soffre... la fame

Razioni di cibo limitate e vitto unico per tutti, manca persino lo zucchero

TERMOLI. I pazienti del San Timoteo fanno la "fame"; razioni di cibo limitate e vitto unico per tutti, sia a pranzo che a cena.

La denuncia giunge da più fronti. Ammalati, parenti nonché operatori di svariati reparti del nosocomio costiero, focalizzano l'attenzione sul servizio mensa

all'interno della struttura ospedaliera del San Timoteo: "il cibo è oggettivamente scarso, a tutto danno dei pazienti e delle loro patologie".

Le colazioni servite nella mattina di ieri, per quantità e distribuzione, hanno dell'indicibile. Sembra che, stando alle numerosi

testimonianze, che i pazienti siano stati serviti con caffelatte e the con zucchero razionato al minimo - un solo cucchiaino a tazza, preso da un sacchettino di plastica - e la tisana sia stata servita senza limone; a completare il sindacabile servizio, le fette biscottate non sono state distribuite in quanto terminate. "C'è da chiedersi se i pazienti in un imminente futuro, dovranno portarsi il pranzo da casa?" tuona un testimone. Derrate alimentari di fatto insufficienti e, stando a come è stato somministrato il dolcificante, mancavano le bustine

di zucchero monodose e sigillate.

Deficienza a cui gli operatori hanno dovuto far fronte adottato un sacchetto di prodotto sfuso, non confezionato quindi, e un cucchiaino dosatore, violando in tal modo le più elementari norme igienico sanitarie; che ciò accada all'interno di una struttura ospedaliera, lascia davvero esterrefatti.

La ditta esterna che si occupa della prestazione sembrerebbe avere a tal punto delle notevoli difficoltà in fatto di gestione del servizio. I primi segni di una carenza di prodotti alimentari, sono emersi

già da tempo, sembrerebbe infatti che da svariati mesi la colazione non è perfezionata con la distribuzione della marmellata; poca cosa se si pensa che per un lungo periodo i pazienti hanno usufruito di un unico vitto, sia a pranzo che a cena; condizione quest'ultima sperimentata dai ricoverati fino alle passate festività natalizie. Mozzarella e minestrina per tutti, questo il pasto servito, senza prestare di conseguenza - da parte della ditta che gestisce il servizio mensa - le giuste attenzioni alle varie diete che talune specifiche patologie richiedono.

Necessità questa che è stata messa da parte anche per le colazioni di ieri mattina; la mancanza di fette biscottate, in realtà, è una grave carenza anche e soprattutto per quei malati diabetici che hanno bisogno di fare una colazione tale che possa permettere loro di assumere le dosi di insulina.

I denunciati asseriscono che a breve porteranno questo stato di cose - che ormai è insostenibile e che rischia di ledere la stessa incolumità degli ammalati - all'attenzione dei vertici della struttura ospedaliera costiera.

Ida Petrone



TERMOLI. Sanità: Di Brino e i rappresentanti del Fimmg - il sindacato dei medici generici di base - si incontrano domani alle ore 12.00 per discutere del San Timoteo.

In relazione a quanto dichiarato dalla Fimmg, che aveva espresso insoddisfazione nei riguardi del documento per la modifica dell'atto Asrem, Di Brino ha richiesto un incontro con il direttivo del sindacato medico.

Con una lettera aperta indirizzata ai 31 sindaci aderenti alla difesa della sanità basso molise

sana infatti, la Fimmg aveva dichiarato nei giorni scorsi di ritenere il documento redatto dal coordinamento dei sindaci e dai direttori delle unità operative del Basso Molise «gravemente omissivo delle scottanti problematiche inerenti i Sert».

Pertanto il sindaco di Termoli, Basso Antonio Di Brino, ha invitato il direttivo sindacale Fimmg ad indicare all'amministrazione il nominativo di un loro rappresentante o segretario regionale, per poter discutere dell'argomento

lunedì 23 gennaio, alle ore 12.00, presso la sede municipale.

Di contro i medici della Fimmg hanno fatto sapere che saranno presenti all'incontro che il sindaco di Termoli ha proposto, ma hanno inteso precisare che prenderanno parte alla riunione in qualità di "invitati" e non di "convocati", in quanto sia il sindacato medico che il coordinamento dei sindaci sta perseguendo lo stesso obiettivo, ossia quello di proteggere il diritto alla salute dei cittadini basso molisani.

Sanità, incontro in Comune tra Di Brino e Totaro (Fimmg)

Alto Molise - Agnone

SANITA'**OSPEDALE - SCOPPIA UNA NUOVA GRANA**
iFatti
 del nuovo Molise
 Per pubblicare
 i tuoi annunci
 CHIAMACI
 al numero
 0874.91332

Caracciolo, Radiologia al collasso

AGNONE. Il nuovo anestesista, Marco Palazzo, ha preso servizio presso l'ospedale Caracciolo, in sostituzione di Andricciola, tornato nella sua azienda sanitaria di appartenenza in Calabria.

Secondo il contratto, Palazzo dovrebbe restare tutto l'anno.

Coperto questo fondamentale servizio, che avrebbe messo a rischio la reperibilità, la disponibilità della sala operatoria e la copertura dell'emergenza, resta un'altra grande criticità: la Radiologia, che per metà mese lascia scoperta la reperibilità pomeridiana e notturna. Con grande disagio per le emergenze e non solo.

Perché chi necessita di una lastra deve arrivare fino ad Isernia; an-

che un paziente in ricovero, se ha un problema improvviso, o viene portato al Veneziale oppure rischia la vita.

"Una cosa davvero assurda, specialmente se si tiene conto del fatto che la Asrem non sta tamponando la situazione, e non sta valutando delle soluzioni da mettere in atto", commentano dall'interno del presidio.

Quali sono queste soluzioni?

Si tratta di 4 alternative possibili: 1) avviare la convenzione col dr. Guadagno, in modo da avere 3 medici (Guadagno, appunto, Lamiele e Paolantonio), con costi non eccessivi; 2) inserire un'eventuale reperibilità aggiuntiva; 3) in assenza dello specialista, far leggere le lastre da medici di altri reparti, col rischio che

ne può conseguire; 4) chiudere l'ospedale.

Ovviamente, le prime due sono le soluzioni che tutti si augurano, e le ultime due quelle che tutti scongiurano.

La speranza è qualcuno si svegli, prenda atto della gravità della situazione, e corra immediatamente ai ripari.

Altrimenti, si sta seriamente pensando di percorrere la via giudiziaria da parte dei comitati civici.

"Ciò sta influenzando in maniera incisiva e drammatica, una volta tamponata la problematica della Radiologia un piccolo sospiro di sollievo si potrebbe tirare", continuano dall'interno.

Piccolo, perché è serio il rischio che da marzo si rimanga con due unità mediche in meno.

A.M.

Sperimentazione, slitta l'incontro

AGNONE. Non ci sarà l'incontro previsto per la prossima settimana, durante il quale si sarebbe parlato della Sperimentazione Pubblico-Privato, di come gestire il Caracciolo secondo un'impostazione di questo tipo. All'incontro, appoggiato dal vescovo della diocesi di Trivento e da don Francesco Martino, direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sanitaria, sarebbe stata presentata una proposta tecnica di progettazione, assolutamente indipendente ed autonoma, non legata a specifiche istituzioni e pronta a coinvolgere quanti più soggetti privati possibile, volta a fare chiarezza sul reale funzionamento della Sperimentazione Gestionale. L'incontro è stato annullato, perché si tratta di una questione delicata, che richiede prima una serie di controlli istituzionali e incontri preparatori.

E' per questo che i promotori hanno deciso di muoversi con molta calma, onde evitare fraintendimenti di qualsiasi tipo, specie politici, e

prendere tutte le misure necessarie, prima di formulare la proposta ed esporla dettagliatamente alla cittadinanza. "La Diocesi cerca di seguire più strade - ha infatti dichiarato don Martino - per non lasciare nulla di intentato, sia la strada pubblica che quella semi-privata della Sperimentazione. C'è una seria preoccupazione per l'assistenza sanitaria alle popolazioni ultime e povere della nostra diocesi, che soffrono più delle altre, di quelle appartenenti alle aree ricche e maggiormente popolate. Viene sempre messo avanti lo spopolamento delle nostre aree, il numero ridotto di abitanti, senza tenere conto di quale sia il reale bacino di utenza che il Caracciolo da sempre serve. E così Agnone resta sempre indietro. Mentre ciò che vogliamo - conclude amareggiato - è soltanto una maggiore attenzione, una maggiore considerazione, un'assistenza sanitaria che sia garantita a qualsiasi cittadino, che ne ha il pieno diritto".

am

SANITÀ, IL GOVERNATORE IORIO CONFERMATO COMMISSARIO

Il Governo Monti ha confermato l'incarico di commissario ad acta per la gestione del Piano di rientro in sanità al presidente della Regione Molise, Michele Iorio. Confermato anche il sub commissario, Mario Morlacco al quale l'Esecutivo ha affiancato Nicola Rosato.

Si è tenuto nelle giornate del 20 e 21 gennaio

Corso di aggiornamento teorico-pratico al San Timoteo

Continuano i corsi di aggiornamento per cardiologi dedicati, operatori di sala, infermieri professionali e tecnici di radiologia all'ospedale San Timoteo. L'evento, organizzato dall'Unità Operativa di Cardiologia del nosocomio termolese, si è tenuto nelle giornate del 20 e 21. Il corso, sia teorico che pratico, ha illustrato alcune tecniche di elettrofisiologia ed elettrostimolazione. La presentazione dell'evento, è stata tenuta dal direttore sanitario Filippo Vitale e dal primario di medicina Vincenzo Iannaccone. Il prof. Musacchio ha aperto il ciclo di lezioni parlando della storia delle evoluzioni delle malattie del ritmo e dello scompenso cardiaco.

Lo stesso primario di Cardiologia insieme al prof. Bontempi si sono cimentati nel-

l'analisi dell'anatomia del cuore e successivo sezionamento di cuore animale. Il dr. Fiore e il dr. Morrone hanno parlato invece del ruolo dell'ecocardiografia. Gli infermieri di sala Francioso, Di Vittorio, Fiorilli e Di Iorio

si sono occupati di illustrare l'organizzazione e la gestione della sala di elettrostimolazione. Sul corretto utilizzo del materiale tecnologico hanno relazionato l'ing. Estroni e il dr. Alfieri. Musacchio e Bontempi hanno spiegato inoltre alcune tecniche d'impianto. Il pomeriggio è stato concluso con una relazione di Alfieri sull'organizzazione dell'ambulatorio di elettrostimolazione. Nella mattinata di ieri, invece, sono stati effettuate simulazioni di intervento su due pazienti.

È stato nominato da Palazzo Chigi al posto di Isabella Mastrobuono. Confermato l'incarico al presidente della Regione



Nicola Rosato

Sanità, è Nicola Rosato il terzo commissario

CAMPOBASSO. Anno e governo nuovo, anche i piani di rientro dal deficit della sanità cambiano fisionomia. Il Consiglio de ministri, dopo il varo del pacchetto sulle liberalizzazioni, ha preso anche decisioni che riguardano il Molise, il Lazio e l'Abruzzo.

Confermato il presidente della Regione Michele Iorio nell'incarico di commissario ad

acta e Mario Morlacco in quello di sub commissario. Il posto di Isabella Mastrobuono non è rimasto vacante. Oltre a Morlacco, infatti, dell'azzeramento del deficit e della rimodulazione della sanità molisana si occuperà anche un secondo sub. Si tratta di Nicola Rosato, manager pugliese della sanità pubblica e consulente dal 2010 della commissione

parlamentare d'inchiesta della Camera sugli errori sanitari e sulle cause dei disavanzi. Rosato, 64 anni, è stato fra le altre cose direttore amministrativo del Policlinico di Bari e direttore generale dell'AUSL di Lecce.

Palazzo Chigi ha modificato anche l'assetto del commissariamento affidato alla governatrice Renata Polverini, il cui mandato è stato riformulato e che è stata affiancata da Giovanni Giorgi come sub commissario. È stato integrato, infine, anche il mandato commissariale conferito al presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi. **r.i.**

Riconfermati gli incarichi anche per il dottor Mario Morlacco e per Michele Iorio

Sanità, Rosato nuovo subcommissario

La nomina è arrivata dal Consiglio dei Ministri. Sostituirà la Mastrobuono



Mario Morlacco

CAMPOBASSO. Il suo nome circolava come indiscrezione già durante le vacanze di Natale, quando il Consiglio dei Ministri aveva tentato di sostituire i tecnici incaricati a vigilare sul debito sanitario della Regione Molise anche a seguito della rimozione dall'incarico, a seguito di indagini,

della dottoressa Isabella Mastrobuono. E in questi giorni Nicola Rosato è stato nominato nuovo subcommissario alla sanità per il Molise, che affiancherà il dottor Mario Morlacco. Figura dal pugno duro, già direttore amministrativo del policlinico di Bari e consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori sanitari e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali alla Camera, il

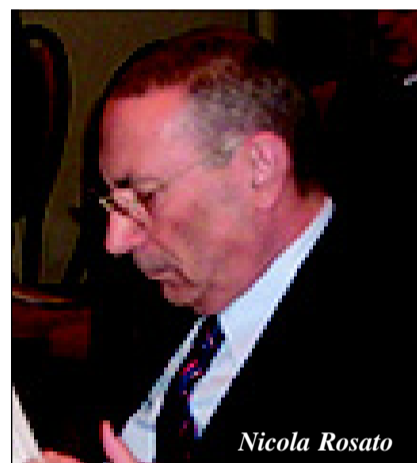
dottor Rosato pare sia persona gradita proprio all'Esecutivo tecnico che sembrerebbe avere tutte le intenzioni di attivare un controllo più diretto sugli sprechi nel settore sanitario. Insomma come il collega Morlacco (riconfermato anche lui) dovrebbe essere proprio un osso duro.

Dai subcommissari infatti dipendono tutti gli atti del piano di rientro del deficit, tra cui anche la chiusura degli

ospedali, i tagli ai posti letto, le modifiche ai decreti e sempre loro compito è quello di colloquiare direttamente con la Regione.

Riconfermato dal Governo come Commissario ad acta per la gestione del piano di rientro sanitario anche il governatore Michele Iorio.

V.d.T.



Nicola Rosato

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

SANT'ELIA A PIANISI

Pronto a partire lo Sportello Amico Centro di ascolto e benessere

Partirà a giorni a S. Elia a Pianisi il tanto atteso Sportello "Amico"- Centro di Ascolto e Benessere. Il centro di consultazione è composto da esperti, sociologi e volontari con formazione professionale. La promozione della salute e del benessere passa necessariamente attraverso mutamenti nell'organizzazione sociale e ambientale e l'adozione di politiche pubbliche coordinate e tese a favorire e sviluppare beni e servizi più sani, ambienti igienici e non pericolosi, attraverso cambiamenti legislativi coerenti. L'iniziativa progettuale investe l'area del Fortore molisano ed in particolare Sant'Elia a Pianisi e i comuni limitrofi, con una popolazione di riferimento di circa 6 mila abitanti, caratterizzata da realtà di piccole e piccolissime dimensioni con insufficienti opportunità aggregative e di socializzazione. L'attività dello sportello sarà realizzata sinergicamente dall'Associazione Genitori, dall'Asrem e dal Sert e rappresenta il proseguimento del progetto sperimentale di Volontariato, che ha fatto da apripista a

tante iniziative a livello regionale, sulla prevenzione del consumo di alcol; progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale.

Il progetto, scelto dal Ministero come *Buona pratica* da diffondere anche a livello comunitario, risulta tra quelli inseriti nella Vetrina della "Casa del Welfare", percorso itinerante predisposto dallo stesso Ministero in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato.

Sono numerose le attività sociali, portate avanti dalla locale associazione grazie al contributo di tante volontarie, che mettono a disposizione impegno e tempo quotidianamente e in maniera del tutto gratuita. L'associazione ha iniziato il suo percorso nel 2005 con l'attività di post scuola, che ancora oggi consente di svolgere anche un'opera di integrazione per i bambini immigrati e per tanti minori in situazione di difficoltà presenti in paese; interessanti sono anche i laboratori di manualità che richiamano giovani ed adulti.


ALTRMOLISE

Sanità, nominato un altro sub-commissario: è Mario Rosato

2012-01-22 04:13:18

Mario Rosato, 65 anni, pugliese, è stato nominato sub-commissario alla sanità per la Regione Molise.

Affiancherà Mario Morlacco, sub-commissario nominato nello scorso mese di giugno, e il commissario Michele Iorio. Rosato prende il posto di Isabella Mastrobuono, "licenziata" qualche settimana fa. Il nuovo sub-commissario è stato direttore amministrativo del policlinico di Bari e consulente della commissione Parlamentare di inchiesta sugli errori sanitari e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali della Camera. Conosce dunque bene la situazione del Molise. La sua nomina dovrebbe far entrare nel vivo la fase operativa ed attuativa della riorganizzazione del sistema sanitario regionale che prevede, tra l'altro, la riorganizzazione della rete ospedaliera molisana con l'ulteriore ridimensionamento dei cosiddetti "ospedali minori". Stretto tra due sub-commissari con le giuste credenziali tecnico-professionali, Iorio sembra sempre più destinato a contare poco o nulla nelle scelte future che saranno fatte in materia di sanità nella nostra regione.

 **Il fatto.** La nomina dal Consiglio dei ministri

Nicola Rosato nuovo sub commissario per la sanità

CAMPOBASSO. Il Consiglio dei ministri, ieri sera, nell'ambito della gestione dei Piani di rientro dai disavanzi nel settore sanitario, ha deliberato di confermare il Presidente della Regione Molise, Michele Iorio, nell'incarico di Commissario ad acta ed il dottor Mario Morlacco quale sub commissario, nonché di nominare altresì sub commissario il dottor Nicola Rosato che subentra a Isabella Mastrobuono. Rosato ha ricoperto l'incarico di direttore amministrativo del policlinico di Bari e di consulente della commissione Parlamentare di inchiesta sugli errori sanitari e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali della Camera. Rosato, negli ultimi tempi, in qualità di consulente, ha anche difeso le strutture di cura private sostenendo come "il taglio dei contratti di fornitura delle prestazioni (tetti di spesa), non ottiene alcun beneficio di riduzione della spesa sanitaria e del deficit regionale. I tagli, per le ragioni suesposte, sotto il profilo economico forniscono un effetto illusorio, che serve soltanto a mascherare la necessità di sopprimere o riconvertire, in alternativa ai posti letto delle case di cura, strutture pubbliche inefficienti che il piano di rientro conserva per mere ragioni di consenso elettorale". Che mandato avrà, ora, in Molise?